

Cimitero Acattolico di Roma

NEWSLETTER

Una gemma sottovalutata:
la cappella del Cimitero

Se si entra dal Cimitero e si gira a destra, dopo circa 200 metri si salgono otto scalini fiancheggiati da due eleganti palme e si arriva alla cappella del Cimitero. Questo bell'edificio è stato disegnato dall'architetto tedesco Andreas Holzinger e costruito con i soldi della Chiesa Luterana nel 1898 sul terreno che era stato da poco acquistato per il Cimitero dall'Ambasciata Tedesca.

Annessi al complesso della cappella, ci sono il campanile, la sacrestia e una camera mortuaria. Al piano superiore, dove una volta c'era la casa del custode, si trovano ora gli uffici dell'amministrazione.

Per contestualizzare questo sviluppo, bisogna dire che con la fine del dominio papale sulla città di Roma avvenuta nel 1870, le Chiese non-cattoliche ottennero il permesso di venire costruite dentro le mura. La prima chiesa protestante è stata la Chiesa Americana Episcopale di San Paolo dentro le Mura in via Nazionale, disegnata dall'architetto inglese G.E. Street, seguita da quella Anglicana di All Saints in via del Babuino e molte altre. Gli architetti di queste nuove chiese protestanti si ispiravano allo stile romanico-gotico dell'Italia del Nord, combinando materiali, tecniche tradizionali e moderne, e aggiungendo dettagli riconoscibili dalle loro piuttosto colte congregazioni.

Si può immaginare con quale fervore Holzinger abbia disegnato la cappella come simbolo del clima ecumenico di quei tempi. Esso si riferisce alle diverse origini nazionali dei suoi fedeli, mostrando anche riconoscenza verso i modelli classici che avevano attratto molti di loro a Roma. Il risultato è un design che è forse in qualche modo un eclettico insieme di elementi architettonici. Per esempio, la torre esterna simile a quella di un castello contenente una scala spirale e la stretta finestra verticale sulla facciata - che richiama le feritoie dei castelli medievali - sconfinano quasi nell'eccentrico.

I muri esterni della cappella principale sono di mattoni rossi, con due bande orizzontali di travertino bianco. Questo effetto policromo è tipico dell'architettura romana-gotica delle chiese dell'Italia e dell'Europa del Nord. I materiali rappresentano la fusione fisica e simbolica dell'architettura di mattoni del Nord Europa, dove la pietra era scarsa, con il travertino italiano ed il marmo usati nell'architettura classica e rinascimen-



foto di Alex Booth

tale. La facciata principale, che dà sul Cimitero, ha un largo portale in travertino bianco con un frontone triangolare, l'entrata stessa ha un arco leggermente puntato o gotico. Il tetto principale è a due spioventi e coperto di tegole. Holzinger ha seguito la tradizione nord europea di un adiacente campanile quadrato piuttosto che quella delle chiese italiane con un campanile distaccato. Ha le stesse fasce verticali di mattoni e travertino della facciata principale, con una serie di tre aperture su ogni lato, ed è sormontato da una curiosa costruzione ottagonale che rappresenta un punto di riferimento a Testaccio.

All'interno, la cappella ha una navata rettangolare e un presbiterio leggermente rialzato. Le due finestre ad arco gotico nella parete della navata di sinistra hanno bellissimi tondi di vetro



foto di Heather Munro

colorato di un blu intenso, verde e borgogna. Molto è stato distrutto durante la Seconda Guerra Mondiale ma il vetro che è rimasto, sebbene necessiti di un serio restauro, è originale (vedere box sotto). Il presbiterio è illuminato da un'alta finestra rosa che contiene inoltre vetro gemmato e ricorda i modelli gotici piuttosto che quelli italiani. Piccole nervature di travertino si incontrano in un arco a sesto acuto sopra la finestra rosa. La nervatura è interrotta da quattro sottili colonne di marmo con compositi capitelli, che sembrano più decorativi che strutturali, e sono copiati direttamente dall'architettura romanica. Il tetto ha la volta a botte con volta incrociata il cui ritmo è interrotto dalle finestre.

L'edificio della cappella confina con il muro del Cimitero sul lato di via Caio Cestio e via Nicola Zabaglia, ma l'entrata principale e le finestre si affacciano sul Cimitero. Gli alberi lo proteggono dal diretto sole estivo del pomeriggio e - grazie anche alle estese superfici di marmo all'interno - l'edificio rimane fresco anche durante i mesi più caldi. Come cappella costruita espressamente per un moderno cimitero, essa è stata accuratamente disegnata per accogliere i funerali attraverso un largo portone da via Caio Cestio (al civico 4, ora usato solo per i funerali) con un accesso coperto dalla strada fino alla porta laterale della cappella. In tutto e per tutto, si tratta di un bell'edificio che rappresenta una risorsa per il Cimitero.

Amanda Thursfield

La cappella è sempre stata in uso sin da quando è stata costruita e viene oggi affittata per funerali ed altre cerimonie. E' in buone condizioni strutturali, il tetto e l'impianto elettrico sono stati riparati in anni recenti. Tuttavia necessitiamo di sostituire la vetrata mancante in modo da creare stabili condizioni ambientali e tenere fuori l'aria inquinata. Abbiamo inoltre bisogno di sostituire l'armonium, che ha smesso di funzionare lo scorso anno, con uno simile o con un piccolo organo.

Abbiamo quindi bisogno di denaro perchè siano possibili le seguenti attività:

Restauro delle vetrate; Pulitura delle facciate esterne; Controllo dei piccioni; Pulitura delle superfici interne e dei mobili; Sostituzione dell'armonium.

Potete fare una donazione per una o più di queste necessità?

Se si, contattate la Direttrice per i dettagli inviando una mail a: mail@protestantcemetery.it. Rivolgersi allo stesso indirizzo o telefonare allo 06 5741900 per richieste di affitto della cappella.

Conservazione: studio diagnostico della tomba di Thomas Jefferson Page

Il lavoro d'equipe sulla conservazione della pietra (vedi Newsletter n. 5) ha portato ad un articolo sull'analisi della tomba di Page pubblicato sulla rivista Environmental Earth Sciences e alla tesi di una studentessa, Elisa Marasco. L'estratto qui sotto pubblicato illustra come ogni trattamento di conservazione debba essere preceduto da una sistematica analisi delle cause del deterioramento.

Il deterioramento è evidente se si compara la foto qui pubblicata con quella scattata 25 anni fa nella revisionata Guida del Cimitero (infatti George Nelson Page, che è sepolto nella stessa tomba di famiglia, contribuì alla sua revisione nel 1982). Suo nonno, Thomas Jefferson Page, sembra sia stato uno dei tanti uomini del Sud andati in esilio in seguito alla sconfitta della Confederazione durante la Guerra Civile.



Ritratto di T.J. Page, foto Gloucester Museum of History, Gloucester, VA, USA

La tomba

Thomas Jefferson Page (1808-1899), ufficiale navale ed esploratore americano della Marina Federale, e al servizio della Marina Confederata durante la Guerra Civile, è il nipote di Thomas Nelson Junior firmatario della Dichiarazione d'Indipendenza del 1776, e di John Page, una figura minore della rivoluzione Americana e amico di Jefferson. Thomas Jefferson Page è famoso per aver realizzato diverse mappe dell'Argentina e del Paraguay (1853-1856) e per aver tracciato su carta i corsi fluviali del Paraguay (1859-1860).

Il suo monumento funerario si trova nella zona prima del Cimitero Acattolico ed è opera dello scultore palermitano Ettore Ximenes (Palermo 1855-Roma 1926). Fra le opere migliori ricordiamo: il gruppo marmoreo del Diritto al Vittoriano (1908), la Quadriga (1911) al Palazzo di Giustizia di Roma, le statue di Garibaldi a Pesaro (1887) e a Milano (1895) e il Monumento a Verdi a Parma (1913-1920).

Il monumento funerario oggetto di studio corrisponde alle seguenti

sepolture: Thomas Jefferson Page Jr; Mary Belle Page; Thomas Jefferson Page; Benjamina Price; George Nelson Page; Anna Maria Antoldi; Elizabeth Page; George Blunt Page e Maria Luisa Roca.

A livello architettonico, il monumento funerario di Page, realizzato in marmo, è costituito da diverse parti quali: statua, obelisco, sarcofago, colonne.

Programma di studio

Osservata la suddivisione in blocchi della parte scolpita del monumento, si è pensato di caratterizzare dal punto di vista chimico e mineralogico i materiali costitutivi, per poter comprendere se si tratta dello stesso tipo di materiale e, soprattutto, per individuarne le cave di provenienza. La caratterizzazione dei materiali è inoltre una buona base di partenza per comprendere le cause ed i meccanismi delle diverse tipologie di degrado presenti.



foto di E. Marasco

La tomba di famiglia di T.J. Page

Conclusioni

Lo studio diagnostico condotto sul monumento funerario di Thomas Jefferson Page, ha consentito di effettuare un'esaustiva caratterizzazione composizionale dei materiali costitutivi e delle forme di alterazione presenti. I risultati conseguiti sono riassunti di seguito:

Attraverso l'analisi chimica è stato possibile (Microscopia elettronica a scansione (SEM) e microanalisi a dispersione di energia (EDS) e Laser Ablation Inductively Coupled Plasma Mass Spectrometry (LA-ICP-MS)) individuare un intervento di restauro non documentato, sul lato dell'obelisco esposto a sud-ovest.

Lo studio combinato del contenuto di Mn, dei rapporti isotopici del Carbonio e dell'Ossigeno e della MGS (maximum grain size), dei campioni di marmo, ha consentito di determinarne la provenienza: i campioni prelevati dall'obelisco, dalla parte superiore del sarcofago e dal basamento sono rappresentativi della stessa tipologia di marmo, proveniente dalle cave di Carrara.

L'analisi visiva ad occhio nudo effettuata sul campo e quelle al microscopio ottico ed elettronico condotte in laboratorio, hanno permesso di riconoscere sul monumento diverse forme di alterazione quali dissoluzione carbonatica, fratture, patine, macchie e colature. Per quanto riguarda la patina biologica è stato possibile determinare anche alcune tipologie di biodeteriogeni presenti, come cianobatteri, attinomiceti e ascomiceti.

I dati relativi alla provenienza dei marmi, così come quelli relativi al degrado, saranno utilizzati come base di partenza per costruire un database completo di tutti i materiali lapidei presenti all'interno del Cimitero acattolico. I risultati ottenuti potranno inoltre essere utilizzati come linee guida per programmare in modo ottimale futuri interventi di restauro.

Dott.ssa Elisa Marasco

(Estratto da: Studio diagnostico della tomba monumentale di Thomas Jefferson Page in Roma. Tesi di Laurea, Università degli studi della Calabria, 2007/2008.)



Rimozione di alberi pericolosi

A metà marzo, 23 cipressi e un grande pino sono stati rimossi da esperti del settore. Questo lavoro è stato fatto in seguito alle raccomandazioni risultanti dalla ricerca sistematica sugli alberi portata avanti da Gian Pietro Cantiani (*Newsletter* n. 4, 2008) allo scopo di rendere il Cimitero un luogo sicuro. Il pino che è stato rimosso dalla Zona Vecchia, vicino alla tomba di Shelley, era alto 25 metri ed aveva più di 100 anni. La maggior parte dei cipressi che si trovavano nella Zona Terza erano morti o potenzialmente pericolosi. La legge richiede di rimpiazzare gli alberi che vengono abbattuti così nei prossimi mesi ne verranno piantati dei nuovi. Se qualcuno vuole dedicare uno dei nuovi alberi alla memoria di un parente o amico, è pregato di contattare la Direttrice.



foto di N. Stanley Price

Rimozione del pino nella Zona Vecchia

Rivelazione di uno spettacolare medaglione dorato

La restauratrice Rita Galluccio ha svolto un magnifico lavoro nella pulitura del ritratto su medaglione bronzeo sulla tomba di August Riedel (1799-1883), pittore tedesco sepolto nella Zona Seconda. L'intero medaglione era dorato e il 90% è sopravvissuto, nascosto sotto strati di corrosione del bronzo. La tomba monumentale è di resistente granito rosa ed è stata anch'essa pulita. Ringraziamo caldamente l'Ambasciata Tedesca per avere finanziato il lavoro. Ora è spettacolare. Vale davvero una visita!



foto di Rita Galluccio

Ritratto su medaglione di A. Riedel dopo la pulitura

Funzione in memoria dei piloti inglesi

Il giorno 19 maggio abbiamo organizzato una commemorazione per i tre piloti inglesi morti 90 anni fa mentre, da pionieri, percorrevano la rotta civile da Londra all'Asia e all'Australia (vedi *Newsletter* n. 5, 2008). La breve funzione commemorativa, svoltasi nella cappella del Cimitero e sulle relative tombe, è stata officiata dal Rev. Canon Jonathan Boardman della chiesa All Saints di Roma. Gli altri oratori presenti erano Nicholas Stanley-Price per il Cimitero, il Colonnello Charlie Darell, Attaché alla Difesa dell'Ambasciata Britannica, e Ann Ciarrocca che ha letto un messaggio della T.E. Lawrence Society. Il Presidente dell'Assemblea, Sua Eccellenza Einar M. Bull, ed un numero di Amici del Cimitero, volontari e concessionari erano anch'essi presenti alla cerimonia.



foto di Heather Munro

Family Day

Il giorno 10 maggio l'Ambasciatore della Norvegia, Sua Eccellenza Einar M. Bull, ha ospitato il Family Day, già organizzato lo scorso anno dal suo predecessore, l'Ambasciatore Svizzero (vedi *Newsletter* n. 4, 2008). Personale delle Ambasciate, Amici del Cimitero e volontari con le loro famiglie hanno partecipato alle visite guidate, ai giochi per bambini e al rinfresco organizzati nel pomeriggio al Cimitero, dopo la chiusura al pubblico. E' stato gratificante dare il benvenuto ai membri dell'Ambasciata che non avevano ancora visitato il Cimitero.

Ringraziamenti

L'organizzazione di questi due eventi e l'apertura del Centro Visitatori per tutti i giorni non sarebbe stata possibile senza l'aiuto dei volontari. Un grazie infinito a tutti loro per il loro impegno.

Un particolare ringraziamento a Susan Sanders per la realizzazione grafica dei primi numeri della Newsletter e a Dan Keller per aver migliorato ultimamente le capacità della nostra tecnologia informatica.



Chi può essere oggi sepolto nel cimitero?

Il Cimitero ha provato di dare una risposta a questa domanda comune. Vogliamo anche rendere noto che il cimitero è attivo e le sepolture e le altre forme di commemorazione possono ancora aver luogo oggi. (Nuove tombe possono essere concesse solo per le urne cinerarie.)

Le informazioni qui fornite si basano su spiegazioni contenute in due documenti ufficiali: lo Statuto del Cimitero Acattolico di Roma (rivisto nel giugno 2008) e il Regolamento del Cimitero (rivisto nel 2009). Nel caso di problemi di interpretazione, questi due documenti hanno una valenza superiore al testo sotto riportato.

(→ pag. 4)

Chi può essere oggi sepolto nel cimitero?
(segue da pag. 3)

1. Chi può essere sepolto nel cimitero?

1.1 Si può essere seppelliti nel Cimitero se (a) si è cittadini di una delle seguenti nazioni: Australia, Canada, Danimarca, Finlandia, Germania, Grecia, Norvegia, Paesi Bassi, Regno Unito, Russia, Stati Uniti d'America, Sudafrica, Svezia, Svizzera se (b) non si è di religione cattolica e (c) al momento del decesso si è effettivamente residenti in Italia.

1.2 Se si è cittadini di un altro stato, non di fede Cattolica e al momento del decesso si è effettivamente residenti in Italia, si può essere seppelliti nel Cimitero, dietro approvazione del Presidente dell'Assemblea degli Ammasciatori.

1.3 Se si è cittadino Italiano o di fede Cattolica e si è coniuge o madre/padre o figlio/a di una persona di cui ai punti 1.1 e 1.2 sopra citati si può - dietro approvazione del Presidente - essere seppelliti nel Cimitero ma solo nella stessa tomba della persona già sepolta e solo se c'è spazio disponibile.

1.4 I diritti riguardanti i coniugi (vedi punto 1.3) possono applicarsi anche al compagno/a di fatto del defunto, se si può documentare una convivenza di almeno cinque anni.

1.5 Se il coniuge è Italiano o Cattolico e sopravvive ma si risposa, perde il diritto di essere sepolto nella stessa tomba (lo stesso dica si per il compagno/a di fatto, vedi punto 1.4).

2. Si può prenotare in precedenza la sepoltura?

2.1 Si può richiedere una concessione per la sepoltura nel Cimitero prima della morte ma solo se si hanno i requisiti previsti al punto 1.1, se si hanno più di 75 anni o si è allo stadio terminale di un male incurabile (è necessario fornire documentazione medica).

2.2 Se ci si è procurati una pre-concessione di cui al punto 2.1, questa viene revocata in caso di conversione alla fede Cattolica o se viene meno la cittadinanza non italiana.

Per maggiori dettagli e per informazioni sulle altre forme di commemorazione dei defunti disponibili nel cimitero si prega di contattare mail@protestantcemetery.it o telefonare al 06.5741900.



Corrado Augias su DVD

Il libro "I segreti di Roma" di Corrado Augias (Newsletter no. 5/2008) è uscito su DVD distribuiti da La Repubblica/ L'Espresso. Mostrano Roma al suo meglio con alcune notevoli vedute aeree dell'area della Piramide. Parecchi visitatori italiani hanno detto di avere scoperto il Cimitero grazie al libro di Corrado Augias.



Come gli altri vedono il Cimitero

Dei molti autori inglesi che hanno scritto del Cimitero, ne mettiamo in evidenza due che sono separati tra loro da circa 200 anni. Samuel Rogers (1763-1855) banchiere, poeta, collezionista d'arte e protettore di scrittori (tra cui Dickens) era noto sia per la sua generosità e la sua lingua tagliente che per le sontuose colazioni dove erano invitate le personalità letterarie più famose di Londra. Il suo poema sull'Italia ha origine da una visita compiuta nel 1815. Ecco come descrive la Parte Antica del Cimitero quando ancora c'erano relativamente poche tombe:

Quando sono incline alla serietà, mi piace passeggiare su e giù di fronte alla tomba di Caio Cestio. Il Cimitero Protestante si trova qui; e molti dei piccoli monumenti funebri sono eretti a giovani, giovani promesse, morti durante i loro viaggi, pieni di entusiasmo e gioia di vivere; spose, nel fiore della loro bellezza, durante il loro primo viaggio; o bambini allontanati da casa in cerca di salute. Questa pietra è stata posata dai loro compagni di viaggio, anch'essi giovani, che torneranno alla casa dei genitori senza di lui. O da un marito o un padre, adesso lontani nel loro Paese. Il suo cuore è sepolto in quella tomba.

E' un angolo tranquillo e riparato, coperto in inverno di violette e la Piramide, che su di esso proietta la sua ombra, gli conferisce un'aria classica e singolarmente solenne. Senti un interesse qui, una simpatia per la quale non eri preparato. Sei te stesso in terra straniera e loro sono per la maggior parte tuoi concittadini. Ti parlano nella tua lingua madre in Inglese, con parole sconosciute ai nativi, conosciute solo a te; e la tomba di Cestio, quella vecchia maestosa piramide, ha anche questo in comune con loro. E' essa stessa straniera, tra stranieri. E' stata qui fino a che la lingua parlata intorno è cambiata; e i pastori, nati ai suoi piedi, non possono più leggere le sue iscrizioni.

Da Samuel Rogers, Italy. A poem. Londra, 1822.

Il Cimitero continua ad essere presente nei romanzi contemporanei ambientati a Roma. Nella quarta novella di Sarah Duncan pubblicata quest'anno, Natalie fugge dalla sua disintegrata vita in Inghilterra per arrivare a Roma dove si innamora di Guy, che svolge ricerche storiche alla Accademia Britannica. Impressionata dalla conoscenza che Guy ha di Roma, è stupita nello scoprire che non è mai stato al Cimitero. Non solo la sua descrizione è molto accurata (gli alberi numerati!) ma il Cimitero, una volta che lo trovano, si trova in uno stato immacolato.

Il rumore del traffico lungo via Marmorata si era fermato. L'aria era invece piena del

canto degli uccelli proveniente dalle cime degli abeti e dei cipressi gentilmente ondeggianti nella brezza, profumati nell'aria con una freschezza sempreverde. In contrasto con l'immagine di Natalie di una grande trascuratezza, il Cimitero era immacolato. Era stipato di tombe ben sistemate come soldati in piedi spalla contro spalla, ogni appezzamento definito da una siepe... Gli alberi interrompevano le file, ognuno con numeri su cartoncino appuntati su di essi. 'Non era questo quello che mi ero aspettata' ha sussurrato Natalie a Guy.

Da A single to Rome, Sarah Duncan, Headline, 2009 (un ringraziamento a Rita Zakevics per i suoi eclettici gusti letterari)



COME DIVENTARE UN AMICO

Questa Newsletter è resa possibile grazie al contributo degli Amici del Cimitero ma abbiamo urgente bisogno di altri Amici per poter realizzarla.

Visitate il nostro sito web, dove troverete il modulo associativo:

www.protestantcemetery.it



CIMITERO ACATTOLICO DI ROMA

via Caio Cestio, 6
00153, Roma

Direttrice Amanda Thursfield

ORARIO

Lunedì-Sabato 9.00 -17 .00

(ultimo ingresso 16.30)

Domenica e festivi : 9.00 -13.00

(ultimo ingresso 12.30)

Tel 06.5741900, Fax 06.5741320

mail@protestantcemetery.it



AMICI del CIMITERO ACATTOLICO di ROMA NEWSLETTER

Nicholas Stanley-Price, REDAZIONE
Anka Serbu, GRAFICA
Stab. Tipolit. Ugo Quintily S.p.A., STAMPA
Serena Galliani, TRADUZIONE
ROMA, 2009

Contatto: nstanleyprice@tiscali.it
Also available in English